

ALLEGATO a) all'Avviso di selezione per il conferimento di un incarico professionale per il ruolo di Coordinatore della Rete bibliotecaria cremonese

Profili professionali e profili di competenza degli operatori delle biblioteche di enti locali e di interesse locale (d.g.r. 26 marzo 2004, n. VII/16909)

Profilo professionale per la figura di "Direttore/coordinatore di Sistema bibliotecario"

1. Definizione del profilo e contesto di applicazione

Il direttore/coordinatore di sistema bibliotecario è responsabile della realizzazione dei programmi pluriennali e dei piani attuativi annuali del sistema, della sua gestione complessiva nonché di tutte le attività centralizzate e coordinate inerenti il servizio di pubblica lettura e la sua promozione nel territorio di competenza, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e controllo proprie degli organi di gestione del sistema. I processi entro cui opera questa figura professionale sono sostanzialmente simili a quelli individuati per il direttore di biblioteca, cambiano però l'ambito territoriale di riferimento e le modalità di lavoro. Il direttore/coordinatore di sistema bibliotecario collabora strettamente con i responsabili delle biblioteche associate al sistema, diversamente dal direttore di biblioteca che lavora a diretto contatto con i propri collaboratori specialisti. Le funzioni svolte dal direttore/coordinatore di sistema prevedono il possesso di competenze analoghe a quelle individuate per il direttore di biblioteca. Considerato che i sistemi bibliotecari locali rappresentano il fulcro dell'organizzazione della pubblica lettura lombarda nonché uno dei più significativi ambiti di riferimento dei servizi culturali sul territorio, si raccomanda di prevedere, in relazione alle risorse disponibili e alle modalità di organizzazione degli enti associati, posizioni organizzative e livelli retributivi adeguati alle responsabilità e alla complessità del ruolo di questa figura professionale. L'incarico di direttore/coordinatore di sistema bibliotecario dovrà essere assegnato con atto formale. Visto che la gestione del sistema bibliotecario coinvolge tutti i comuni associati e che le attività previste hanno una valenza sovra-comunale, si ritiene che a fronte delle varie competenze richieste e delle responsabilità assegnate, al direttore/coordinatore di sistema spetti – qualora le caratteristiche dei comuni associati lo consentano - un inquadramento dirigenziale.

2. Processi specifici del sistema bibliotecario

2.1 Sintesi dei bisogni culturali e informativi dell'utenza dei singoli comuni associati

2.2 Progettazione, anche in via sperimentale, dell'offerta culturale e informativa

2.3 Gestione coordinata delle risorse informative

2.4 Promozione dell'offerta di servizi culturali e informativi coordinati

2.5 Gestione dei servizi coordinati agli utenti

2.6 Gestione coordinata di attività e servizi integrati con altre agenzie informative e culturali del territorio di riferimento

2.7 Verifica di efficacia dell'offerta

3. Processi di supporto all'attività del sistema bibliotecario

3.1 Individuazione e progettazione del sistema informativo

3.2 Gestione del sistema informativo

3.3 Gestione della sicurezza

3.4 Gestione e sviluppo delle risorse umane

3.5 Gestione del sistema qualità

3.6 Gestione delle attività amministrative del sistema bibliotecario

4. Attività principali

Il direttore/coordinatore di sistema ha un ruolo di promozione, coordinamento e controllo sulle attività di Sintesi dei bisogni culturali e informativi dell'utenza di riferimento, di Promozione dell'offerta di servizi culturali e informativi coordinati, di Progettazione, anche in via sperimentale, dell'offerta culturale e informativa e di Verifica di efficacia della stessa.

In particolare:

- definisce le strategie di sviluppo del sistema bibliotecario, coordinando i programmi delle singole biblioteche;
- promuove e collabora all'analisi del contesto locale, alla redazione di profili di comunità e allo studio dell'utenza;
- confronta la propria organizzazione con altre realtà professionali;
- promuove la consultazione diretta degli utenti del sistema;
- avvia e monitora progetti sperimentali;
- elabora la progettazione pluriennale delle attività del sistema e il piano annuale esecutivo di gestione, in collaborazione con i direttori delle biblioteche associate;
- definisce il piano di promozione del sistema, in collaborazione con i direttori delle biblioteche associate, curandone anche gli aspetti di comunicazione esterna;
- individua e adotta sistemi di verifica dell'efficacia dei servizi offerti.

Per quanto riguarda il processo di Gestione coordinata delle risorse informative, il direttore/coordinatore di sistema collabora alla redazione della Carta delle collezioni e coordina il piano generale delle acquisizioni del sistema bibliotecario.

Per quanto riguarda il processo di Gestione coordinata di attività e servizi integrati con altre agenzie informative e culturali del territorio di riferimento, il direttore/coordinatore di sistema:

- promuove la collaborazione con agenzie formative, enti, associazioni e istituzioni culturali;

- collabora con altri uffici o servizi degli enti associati.

Per il processo di Gestione del sistema qualità, è competenza del direttore/coordinatore di sistema avviare un sistema qualità all'interno dell'organizzazione sistemica e garantirne tutte le attività.

5. Competenze fondamentali richieste

Il direttore/coordinatore di sistema bibliotecario è un ruolo in evoluzione che richiede particolari competenze gestionali e relazionali indispensabili in vista della realizzazione delle finalità proprie del sistema. Per svolgere adeguatamente le funzioni previste e garantire lo sviluppo del servizio secondo standard di qualità, il direttore/coordinatore deve dunque integrare le competenze tecnico-scientifiche e le metodologie professionali centrate sul servizio di pubblica lettura con capacità di comunicazione, relazione, lettura e interpretazione della realtà territoriale, competenze giuridiche e conoscenza delle metodologie di programmazione e progettazione, analisi di fattibilità economica e gestione del budget. Si indicano qui di seguito gli specifici elementi di competenza da integrare, nonché gli approfondimenti di ambiti disciplinari già indicati per il bibliotecario.

5.1 Conoscenze disciplinari generali: Elementi di marketing, Teorie di riferimento per la gestione dei sistemi qualità.

Approfondimenti: Sociologia, Teoria della comunicazione di massa, Diritto amministrativo, Contabilità generale

5.2 Conoscenze teoriche specifiche del settore: Legislazione dei beni culturali, Standard bibliotecari nazionali e internazionali.

Attrezzature e arredi per biblioteche, Metodi e strumenti di analisi delle risorse territoriali
Approfondimenti: Sistemi informativi per la gestione delle biblioteche, Normativa sulla sicurezza

5.3 Metodologie professionali: Pianificazione organizzativa e project management, Pianificazione annuale e pluriennale, Controllo di gestione, Logistica e organizzazione degli spazi, Gestione delle forniture di beni e servizi, Gestione di contratti, Gestione del personale, Analisi del mercato e benchmarking, Negoziazione

Approfondimenti: Gestione della comunicazione interna ed esterna, Controllo e valutazione della qualità

5.4 Tecniche operative di base: Tecniche di lavoro in gruppo, Tecniche di gestione e coordinamento processi

5.5 Metodologie e procedure specialistiche: Tecniche di redazione di profili di comunità, Tecniche di progettazione delle raccolte documentarie

Approfondimenti: Procedure di gestione e revisione del patrimonio, Metodologie per l'incremento delle collezioni, Metodologie per la valorizzazione del patrimonio

6 Accesso alla professione

Per accedere alla posizione di direttore/coordinatore di sistema bibliotecario è richiesto:

- 6.1 un percorso formativo di livello universitario, terminato il conseguimento della laurea specialistica, in grado di fornire gli elementi di competenza come descritto al punto 5;
- 6.2 una pluriennale esperienza in ambito bibliotecario o in ambito disciplinare affine, nel settore pubblico o privato;
- 6.3 la verifica, nei processi di reclutamento, con l'ausilio degli strumenti ritenuti più idonei dall'amministrazione responsabile, del possesso delle competenze richieste per l'esercizio della professione, utilizzando come riferimento quanto contenuto in queste linee-guida a punto 5;
- 6.4 dovrà essere valutata altresì la frequenza con profitto a corsi, master, scuole di specializzazione, con durata minima di un anno, con particolare riferimento alle competenze richieste.